

## MANOMANOUCHE

### Sintology

Blue Serge/Egea

In attività dal duemila il trio torinese (Nunzio Barbieri e Luca Enipeo, chitarre; Jino Touche, contrabbasso) si presenta al mercato discografico con questa opera prima (in precedenza un

demo e una registrazione dal vivo non nel circuito di distribuzione nazionale). I Manomanouche si sono dedicati in questi anni alla diffusione in ambito nazionale del gipsy jazz e sono, inoltre, apprezzati per far parte del nucleo che cinque anni fa decise di organizzare il Festival Manouche di Torino, occasione importante per gli appassionati del genere e per gli amanti della chitarra acustica.

Nel disco: quattro brani originali, uno di Django ("Oriental Shuffle"); "Little Piece in C for U" di Michel Petrucciani; "Stradivarius" del celeberrimo compositore italiano del dopoguerra Carlo Alberto Rossi ed uno dello chansonnier Jean Sablon ("Venez donc chez moi") in cui i Manomanouche mettono in evidenza il loro interesse per



gli arrangiamenti e l'importanza di un gusto estetico-musicale personale che, pur nel rispetto dello stile, è un atteggiamento culturale più *gadjó* che manouche. Ma l'importante è il risultato, che in questo caso è positivo, soprattutto perché è dimostrata la teoria che il suonare questa musica può non essere solo una rappresentazione anacronistica di un'epoca passata, ma anche un'attualizzazione attraverso le proprie esperienze musicali. Appassionati della musica anche come momento di incontro, i Manomanouche spesso chiedono la collaborazione di altri musicisti, sia sul palco come è avvenuto in questi anni al Festival Manouche di Torino, sia come in questo caso in sala di registrazio-

ne con il fisarmonicista e clarinetista Max Pitzianti e il banjoi-sta Vito De Bellis.

[flossani@chitarre.com](mailto:flossani@chitarre.com)